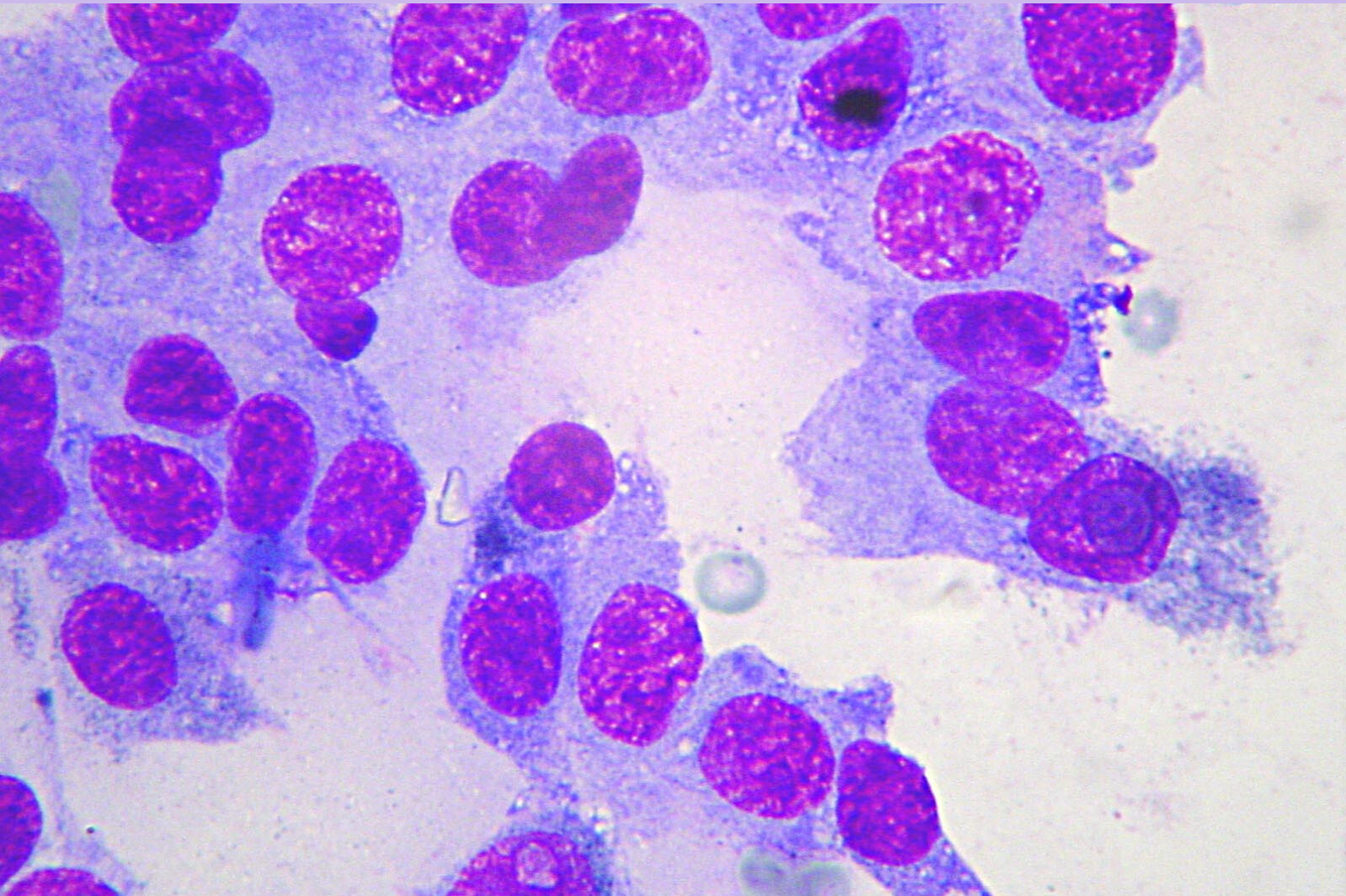


Il Melanoma in Italia

Prevenzione, diagnosi e terapie

Focus - Luglio 2020



FOCUS: Il Melanoma in Italia

Prevenzione, diagnosi e terapie

Luglio 2020

© 2020 Competere – Policies for sustainable development. All rights reserved. Competere does not take institutional positions on public policy issues; the views represented herein are the authors' own and do not necessarily reflect the views of Competere, its Advisors and Fellows. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means without permission in writing from Competere.

Per informazioni contattare:

Competere – Policies for sustainable development

Piazza San Salvatore in Lauro, 13 - 00186, ROMA, RM, ITALY

+39 39 06 97842491

secretariat@competere.eu

www.competere.eu

1. Introduzione

L'incidenza del melanoma cutaneo è andata crescendo negli ultimi anni, soprattutto tra i giovani. Alle sofferenze per i malati e le loro famiglie si somma l'aumento dei costi per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Le attività e gli strumenti di prevenzione e diagnosi, e il nuovo paradigma dell'oncologia di precisione dimostrano di migliorare o allungare la vita dei pazienti e consentono di contenere i costi. Quale ruolo possono avere le istituzioni e la politica nel prevenire, diagnosticare e trattare il melanoma?

IN BREVE:

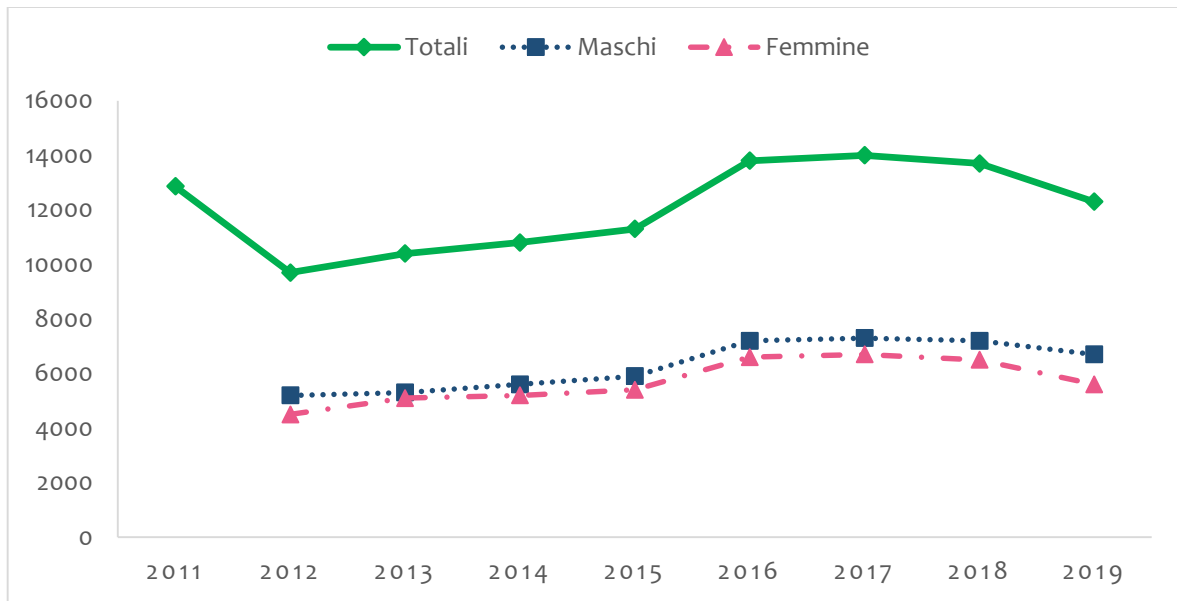
- Il melanoma è il tumore della cute più frequente nei maschi sotto i 50 anni e il terzo più frequente nelle donne sotto i 50 anni;
- I casi di melanoma sono aumentati del 4% (media annuale dal 2012) con un'incidenza maggiore nelle fasce di popolazione giovani. Anche il numero dei decessi è cresciuto costantemente tra il 2011 e il 2016;
- La prevenzione e la diagnosi precoce aiutano a diminuire l'incidenza del melanoma e ad aumentare le probabilità di sopravvivenza e piena guarigione. Consentono anche una riduzione dei costi sociali ed economici, in particolare per il SSN e le famiglie dei malati;
- L'oncologia di precisione offre nuove prospettive per la definizione delle strategie terapeutiche del melanoma. Le terapie target si sono rivelate efficaci nel trattamento dei pazienti in cui è verificata la presenza della mutazione BRAF, sia nella fase più avanzata, che nella fase adiuvante ovvero nei casi di potenziale recidiva;
- Per diminuire l'incidenza del melanoma, favorire un minore impatto sulla collettività (SSN) e garantire la migliore qualità di cura ai pazienti sono auspicabili alcune azioni da parte delle istituzioni e del decisore pubblico.

Questo focus è estratto da una ricerca più ampia che Competere sta portando avanti sul tema del melanoma e che sarà disponibile in futuro per la pubblicazione.

2. Il Melanoma in Italia

Il melanoma è il tumore della cute più frequente nei maschi sotto i 50 anni e il terzo più frequente nelle donne sotto i 50 anni. Dal 2012 ad oggi è possibile stimare un aumento dei casi medio per anno del 4% sia per gli uomini che per le donne. In generale, nell'ultimo decennio, i casi passano dai 9.700 del 2012 ai 14.000 del 2017.

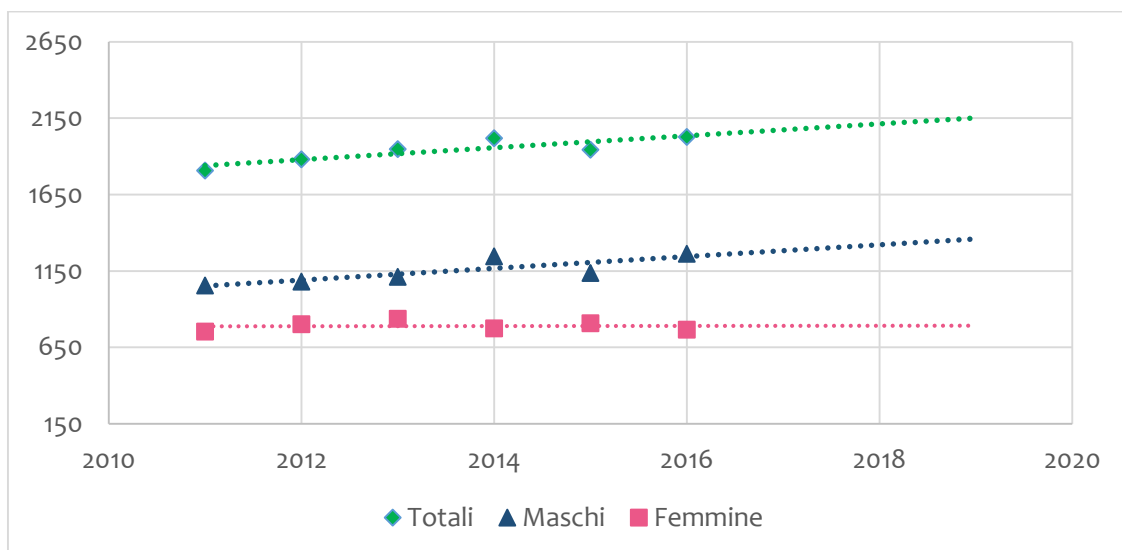
Figura 1 - Numero di nuovi casi tumorali relativi a melanoma, totale e per sesso (2011-2019)



Fonte: rielaborazione su dati Aiom-AIRTum (2011-2019)

Anche i dati relativi ai decessi causati dal melanoma non sono di conforto. Il numero è cresciuto costantemente tra il 2011 e il 2016 (fa eccezione il 2015). Vi è una marcata prevalenza degli individui di sesso maschile rispetto a quelli di sesso femminile.

Figura 2 – Distribuzione dell'incidenza dei decessi per melanoma e tendenza lineare al 2020, totali e per sesso



Fonte: rielaborazione su dati AIRTum (2014-2019)

I principali fattori di rischio del melanoma sono: genetici e fenotipici - in particolare il fototipo cutaneo chiaro - e ambientali, quali l'elevata esposizione ai raggi UV e l'utilizzo di lettini abbronzanti (soprattutto al di sotto dei 30 anni di età).

3. Prevenire e agire contro il melanoma. Le terapie innovative

La prevenzione e la diagnosi precoce aiutano a diminuire l'incidenza del melanoma e ad aumentare le probabilità di sopravvivenza e piena guarigione. La prevenzione è l'approccio più conveniente nell'ottica costi-benefici per ridurre il numero di casi di melanoma e arrivare ad una diagnosi precoce che permetterebbe di intervenire tempestivamente. La diagnosi precoce è vitale per garantire la più lunga sopravvivenza ai malati, per limitare i costi del sistema sanitario e quelli a carico dei pazienti.

Come emerge dai casi dell'Australia e della Gran Bretagna, vaste campagne di prevenzione mirata (con particolare riguardo alle fasce di popolazione più a rischio) hanno dato prova di efficacia, con un'incidenza del tumore ridotta rispetto al periodo precedente alle iniziative istituzionali.

L'immunoterapia ha migliorato in modo significativo il trattamento del melanoma, accrescendo il tasso di sopravvivenza dei pazienti a 10 anni dalla diagnosi. Oggi, nuovi paradigmi dell'oncologia di precisione offrono prospettive innovative per la definizione delle strategie terapeutiche del melanoma.

La terapia target, fondata sulla precisione e sulla personalizzazione della terapia, si è rivelata efficace sia nella fase metastatica, ovvero quando la malattia si è già diffusa in varie parti del corpo, che per il trattamento adiuvante ovvero nella prevenzione delle recidive per i pazienti con melanomi ad alto rischio che presentano la mutazione BRAF.

Le mutazioni del gene BRAF si verificano nel 45-50% dei casi di melanoma. Determinare lo stato di queste mutazioni, attraverso uno specifico test, è essenziale per identificare il corretto percorso terapeutico del paziente e la potenziale sensibilità ad un trattamento personalizzato.

Relativamente ai pazienti in stadio III, in presenza di mutazione BRAF, il rischio di recidiva dopo l'intervento chirurgico rimane infatti elevato e la prognosi significativamente peggiore. Sul follow-up a breve e lungo termine, la sopravvivenza libera da recidiva è migliorata sensibilmente con una riduzione significativa del rischio di recidiva nei pazienti trattati con terapia target.

4. Il ruolo delle istituzioni e delle policy

Per diminuire l'incidenza del melanoma, favorire un minore impatto sulla collettività (SSN) e garantire la migliore qualità di cura ai pazienti sono auspicabili alcune azioni da parte delle istituzioni e del decisore pubblico. Quelle prioritarie individuate sono:

- Implementare campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini sui rischi dell'esposizione solare e l'utilizzo delle lampade abbronzanti artificiali, soprattutto in giovane età. Questa azione avrebbe un impatto significativo nelle fasi di prevenzione e diagnosi precoce;
- Prevedere programmi di screening nella fase secondaria di prevenzione relativamente alle categorie di cittadini più a rischio (ad es. lavoratori esposti continuativamente al sole). Lo screening è uno strumento efficace di prevenzione secondaria, utile per individuare una malattia in fase precoce, riducendo quanto più possibile i rischi derivanti dall'attività diagnostica;
- Garantire l'inserimento del test BRAF nei LEA non solo per i pazienti in stadio metastatico per rendere disponibili percorsi terapeutici personalizzati e quindi più efficaci. Le terapie di precisione hanno dimostrato grande efficacia nei soggetti con mutazione BRAF;
- Definire dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) a livello regionale.

ACKNOWLEDGMENTS

Competere.eu intende ringraziare gli autori per il contributo qui pubblicato.

ABOUT COMPETERE.EU

A Competere studiamo il presente per anticipare il futuro. Elaboriamo proposte di policy per favorire l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Ideiamo campagne di comunicazione e di advocacy per promuovere le nostre idee attraverso le strategie più sofisticate.

La nostra squadra è formata da esperti, accademici, analisti, consulenti e professionisti riconosciuti a livello globale, che garantiscono soluzioni credibili e vincenti. I risultati ottenuti sono comunicati con efficacia all'audience di riferimento.

PER ULTERIORI INFO: www.competere.eu